

Torino dalla Tipografia G. Pavale e C., via Bertola, n. 11. — Provincia con mandati postali adfrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola), fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea e spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Torino, Provincie del Regno, Svizzera, Roma.

TORINO, Lunedì 24 Novembre

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Stati Austriaci e Francia, Rendiconti del Parlamento, Inghilterra, Belgio.

Table titled 'OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 775 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.' with columns for Date, Barometro, Termomet. cent., Term. cent. esposto al Nord, Anemoscopio, Stato dell'atmosfera.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 23 NOVEMBRE 1862

Il N. 955 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno; Visti i ricorsi degli infrascritti Comuni della Provincia di Messina.

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue: —

Articolo unico.

Sono autorizzati:

- 1. Il Comune di Capri (Messina) ad assumere la denominazione di Capri Leone...
2. Il Comune di Gioiosa (Messina) ad assumere la denominazione di Gioiosa Mare...
3. Il Comune di S. Marco (Messina) ad assumere la denominazione di S. Marco di Alfonso...
4. Il Comune di Novara (Messina) ad assumere la denominazione di Novara di Sicilia...
5. Il Comune di Montalbano (Messina) ad assumere la denominazione di Montalbano di Elicona...
6. Il Comune di Mola (Messina) ad assumere la denominazione di Castel-Mola...
7. Il Comune di Molo (Messina) ad assumere la denominazione di Molo Alcantara...
8. Il Comune di Mazzarrà (Messina) ad assumere la denominazione di Mazzarrà Sant'Andrea...
9. Il Comune di Casalvecchio (Messina) ad assumere la denominazione di Casalvecchio Siculo...
10. Il Comune di Casalnuovo (Messina) ad assumere la denominazione di Basico...

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 26 ottobre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Il N. 957 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Visto l'art. 3 della Legge Consolare del 15 agosto 1858, e gli articoli 1 e 2 del Regolamento approvato col Reale Decreto 16 febbraio 1859;

Vista la tabella A annessa al succitato Regolamento;

Sulla proposizione del Nostro Ministro per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È eretto un Nostro Consolato alla residenza di Caspé Basin (Canada) con giurisdizione nel distretto di Caspé e nelle Provincie di Nuova Brunswick e Nuova Scozia, non che nelle isole adiacenti di Principe Edoardo e Terra Nuova, che cessano perciò di far parte del distretto giurisdizionale del Nostro Consolato a Monreale.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE

GIACOMO DURANDO.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto del 17 luglio 1862, col quale fu istituita una Commissione in Napoli per dirigere la pubblicazione del Bulletinio feudale;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, Abbiamo nominato e nominiamo Gerulli avvocato Francesco Saverio, ufficiale di 2.ª classe, 2.º rango del già Ministero dell'Interno di Napoli, a segretario presso la Commissione suddetta con l'annuo stipendio di L. 1800 a cominciare dal 1.º gennaio 1863.

Il Ministro succennato è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino addì 9 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 9 novembre 1862.

Sire,

I maggiori esiti subiti dal bilancio generale 1861, ed il necessario stanziamento di nuovi fondi sul bilancio 1862 per far fronte ad imprevute esigenze ed alle spese di riscossione che venivano dapprima soddisfatte col prodotto di speciali redditi vigenti nelle Provincie meridionali, richieggono l'assegnamento di una dotazione di L. 1,490,317 81 ripartibile fra i bilanci dei diversi Ministeri additati negli quadri A e B.

Di questa somma però sole L. 834,444 28 costituirebbero realmente un ulteriore aggravio per le finanze dello Stato, mentre le altre L. 655,903 53 sarebbero compensate dallo economo verificatosi in alcune categorie del bilancio generale 1861 e dall'introito di maggiori proventi applicabili al bilancio attivo 1862.

Le osservazioni che seguono dimostrano il bisogno delle spese di cui si tratta.

BILANCIO GENERALE 1861.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Categ. 59. — Debito vitalizio continuativo L. 359,000.

La causa principale di quest'aumento di spesa deve attribuirsi alla maggiore quantità di pensioni e di soprassoldi per decorazioni che si accordano ai militari, non che alle loro vedove ed orfani, in conseguenza della passata guerra.

Categ. 63. — Stampa dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi e stampati di contabilità generale L. 84,964 99. Ha specialmente contribuito a questa deficienza di fondi la stampa dei regolamenti generali di contabilità, per la quale non era possibile di determinare il dispendio all'epoca in cui venne compilato il bilancio.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Categ. 13. — Stabilimenti scientifici universitari Lire 3,447 65.

Il disavanzo di fondo procede dalla provvista di macchine per la verifica dei rapporti tra il klastere e la tesa, e dal rimborso di maggiori spese sostenute nell'anno 1860, in servizio dell'orto botanico dell'Università di Pavia.

Categ. 21. — Scuole di medicina veterinaria in Torino e Milano L. 18,315 44.

L'assegnamento di questo credito suppletivo è necessario pel pagamento di imprevuti dispendi occorsi alle due scuole, e per far fronte al compenso di L. 10,203 23 vantato dal capo mastro Pietro Servasini in causa dello scioglimento del contratto di opere di ristaurato all'Istituto veterinario in Milano, sul qual compenso pendono trattative di amichevole componimento da cui si può attendere una sensibile diminuzione.

Categ. 46. — Licei, Ginnasi, Collegi e Convitti Nazionali L. 4,968, 67.

Per effetto della legge 13 novembre 1859 sull'istruzione pubblica si è dovuto procedere alla materiale separazione degli anzidetti stabilimenti ed alla provvista di molti mobili, la quale ha causato il bisogno del proposto aumento di dotazione.

Categ. 53. — Assegnamenti di aspettativa L. 16,071 52.

È pure conseguenza dell'applicazione della succitata legge 13 novembre 1859 il maggior dispendio occorso per assegni di aspettativa conceduti a numerosi impiegati che vennero trasferiti allo stato di disponibilità specialmente in Lombardia e nell'Emilia.

Categ. 69. — Convitto di educazione femminile L. 63,213 69.

Pel completo allestimento del locale della Canonica in Milano, ove fu trasferito il Collegio Reale delle fanciulle, è occorsa la suavvertita eccedenza di spesa causata da molti lavori che non erano stati previsti all'atto della compilazione del relativo progetto.

I crediti suppletivi per le seguenti categorie:

Categ. 1. — Personale del Ministero (anni precedenti) L. 1,916 31.

3. — Ministero e Consiglio Superiore (materiale) L. 1,043 06.

8. — Uffici dei Regii Ispettori Provinciali e di Cir-

condario e spese di giro (materiale, anni precedenti) L. 554 81.

23. — Scuole di medicina veterinaria in Torino e Milano (personale) L. 1,692 42.

26. — Scuole Universitarie diverse (materiale, anni precedenti) L. 434 98.

30. — Biblioteche nazionali (personale, id.) L. 6.

37. — Palazzo di Brera in Milano (personale) L. 4 18.

34. — Spese diverse (anni precedenti) L. 1732 21.

37. — Magazzini assegnati sotto qualsiasi denominazione L. 2,006 29.

Sono necessari per far fronte alle maggiori erogazioni causate specialmente dal rimborso di spese occorse negli anni 1859-60 ed ultimamente liquidate e giustificate.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Categ. 53. — Provista di stampati, utensili, mobili, ecc. L. 50,000.

Maggiore spesa dipendente dal generale riordinamento del servizio postale per l'istituzione di nuovi uffici in Lombardia, nell'Emilia, nelle Marche, nell'Umbria, in Toscana e specialmente nelle Provincie meridionali che si dovettero provvedere del necessario mobilio, per lavori di ristaurato e di ingrandimento di alcune direzioni, per l'introduzione di nuovi stampati e registri uniformi in tutte le Provincie, per la provvista di bilancie e pesi decimali, per la confezione di nuovi bolli, per l'estensione del servizio dei vaglia, e finalmente per essersi imputate sul presente bilancio varie spese verificatesi nell'ultimo quadriestere 1860 per gli Uffici postali dell'Umbria e delle Marche.

Categ. 56. — Retribuzione ai commessi L. 64,600.

È in gran parte attribuibile questa eccedenza di spesa all'emanazione del Reale Decreto 10 marzo 1861, ed alla creazione di nuovi uffici postali in Toscana, nell'Umbria, nelle Marche e nelle Provincie meridionali.

Categ. 57. — Retribuzioni ai distributori di 1.ª classe ed ai depositari delle buche sussidiarie L. 7,000.

Anche questo maggiore dispendio è causato dalla istituzione di nuovi uffici di distribuzione massime nelle Provincie meridionali.

Categ. 67. — Indennità per traslocazioni e per servizio di notte L. 13,000.

Questo credito suppletivo risulta necessario per sopperire al pagamento delle indennità di missione e di traslocazione dovute ad impiegati dell'Italia superiore che vennero destinati nelle Provincie meridionali, e per compensi accordati a quelli che furono trasferiti dall'Italia Meridionale in altre Provincie centrali o superiori del Regno.

Categ. 70. — Maggiori assegnamenti L. 2,000.

Questa maggiore spesa deriva dai maggiori assegnamenti conceduti a seguito del nuovo ordinamento del personale dei corrieri delle Provincie Toscane, Napolitane e Siciliane che vennero ammessi a godere di assegni personali fissi a vece degli utili incerti di cui prima godevano, e che ora sono devoluti all'erario.

L'importo complessivo di tutte le maggiori spese proposte in L. 138,000 sulle accennate categorie 53, 56, 57, 67 e 70 è integralmente compensato dalle economie ottenute sulle categorie 53, 58 o 59 dello stesso bilancio.

BILANCIO 1862.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Capit. 102. — Spese e pesi diversi efficienti i beni demaniali od aggregati al Demanio nazionale in Sicilia L. 307,903 53.

Nei precedenti bilanci dello Stato non figuravano i prodotti del ramo Beni delle Prelature e simili di Regio patronato in sede vacante, non che dei rami del fondo delle onze duemila e del terzo pensionabile inassegnato, venendo essi in allora erogati nel pagamento di una parte delle spese d'esazione.

Pel vigente sistema amministrativo sanzionato dal R. Decreto 3 novembre 1861, questi prodotti sono attualmente versati nelle casse dello Stato in conto proventi della Direzione Generale del Demanio e delle tasse, ma per far fronte alle relative spese occorre che sul bilancio passivo del corrente anno sia stanziata apposita dotazione nel limite suddidato.

Capit. 118 bis. — Rimborso alla Repubblica di S. Marino dei diritti doganali sulle merci estere che si consumano nella Repubblica a norma dell'art. 25 del Trattato 22 marzo 1862.

A termini dell'articolo 25 del Trattato 22 marzo 1862 stipulato colla Repubblica di S. Marino è alla medesima dovuta, in compenso dei diritti doganali sulle merci estere che si consumano in quel territorio, l'annua somma di L. 19,080, la quale pel 1862 viene limitata a sole L. 12,508, dovendo questa corresponsione decorere soltanto dal 1º maggio scorso, data della ratifica della convenzione.

Capitolo 118 ter. — Competenza alla Provincia di Terra d'Otranto sull'importazione ed esportazione degli oli L. 190,000. (Spesa d'ordine).

La derrata degli oli nella Provincia d'Otranto, in seguito a Decreti del già governo borbonico, trovasi aggravata di tre distinte sovrainposte, l'importo delle quali veniva dai ricevitori versato nella cassa generale

che lo poneva mediante polizze a disposizione del reggitore della Provincia.

Non essendo questo sistema in consonanza agli attuali principii di contabilità, è necessario che i prodotti di quelle sovrainposte siano versati nelle R. casse assieme agli altri introiti doganali, e che nella parte passiva del bilancio venga stanziato apposito fondo per le relative spese, le quali sulle rianziane degli anni 1856-57-58-59-60 si calcolavano in L. 190,000 circa, e che si debbono classificare fra quello d'ordine.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI.

Capit. 9. — Diurnisti per deficienza di personale L. 89,862.

L'ordinamento giudiziario attivatosi in Lombardia col 1.º luglio 1862 rese necessaria l'assunzione di molti diurnisti tanto per la preliminare separazione ed elencazione di atti dei cessanti uffici, quanto per la susseguita operazione di impianto delle Corti d'Appello dei tribunali e della giudicature, il di cui numero venne aumentato in confronto a quello delle preesistenti magistrature.

Per le ragioni esposte confido che la M. V. vorrà degnarsi di apporre la Reale sua firma al seguente progetto di Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 20 e 21 della legge 13 novembre 1859;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze ed a seguito di deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Sono autorizzate maggiori spese e spese nuove sul bilancio dello Stato degli anni 1861 e 1862 per la complessiva somma di L. 1,490,317 81 ripartitamente fra le categorie o capitoli indicati nei quadri A e B al presente uniti.

Art. 2. Sono annullati sul bilancio 1861 vari crediti del complessivo montare di L. 138,000, da ripartirsi fra le categorie di spese del Ministero dei Lavori Pubblici come risulta dall'annesso quadro C.

La conversione in legge di questo Decreto sarà proposta al Parlamento nella prossima sua riunione.

Il Ministro delle Finanze unitamente ai due Ministri dell'Istruzione Pubblica e dei Lavori Pubblici, per la parte che li riguarda, sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino addì 9 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

U. RATTAZZI.

C. MATTEUCCI.

QUADRO A annesso al R. Decreto in data 9 novembre 1862 per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio generale 1861 ed anni precedenti dei Ministeri delle Finanze, dell'Istruzione Pubblica e dei Lavori Pubblici.

Table with columns: Numero, Categoria, Denominazione, Ammontare delle maggiori spese, Anno 1861, Anni precedenti.

BILANCIO GENERALE 1861. MINISTERO DELLE FINANZE. Spese ordinarie. Debito vitalizio.

59. Debito vitalizio continuativo 359000

Stampa di generale servizi

63. Stampa dei bilanci preventivi e stampati di contabilità generale 84964 99

636064 99

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. Spese ordinarie. Amministrazione centrale e provinciale.

1. Ministero d'Istruzione Pubblica (personale) 1916 34

3. Id. e Consiglio superiore (materiale) 1043 06

8. Uffici dei Regii Ispettori provinciali e di circondario e spese di giro (materiale) 531 81

Amministrazione ed insegnamento delle Università 5447 63

15. Stabilimenti scientifici universitari (materiale)

23. Scuole di medicina e veterinaria in Torino e Milano (personale) 1692 42

24. Id. id. (materiale) 6319 63 18193 76

26. Scuole universitarie diverse (materiale) 484 98

30. Biblioteche nazionali (personale) 6

37. Palazzo di Brera in Milano (personale)	
40. Liceo Ginnasio e Collegio Nazionali (militare)	4968 67
31. Spese diverse	1735 21
33. Assegnamenti d'aspettativa	13633 01
37. Maggiori assegnamenti sotto qual'aspettativa	2001 29
39. Controlli di amministrazione femminile	63215 69
	25823 48 91783 81

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Spese ordinarie

Poste

53. Provvisoria di stampati, utensili e mobili	50000
56. Retribuzioni ai commessi	61000
57. Id. ai distributori di l. a. c. ed ai depositari delle buche sussidiarie	7000
67. Indennità per traslocazioni e per servizio notturno	13000
Spese straordinarie	
70. Maggiori assegnamenti	3000
	138000

Recapitolazione

Ministero delle Finanze

Id. dell'Istruzione Pubblica	25823 48 91783 81
Id. dei Lavori Pubblici	138000
	596788 47 91783 81

890371 28

Visto il Ministro delle Finanze

QUINTINO SELLA.

QUADRO B annesso al R. Decreto in data 9 novembre 1862 per autorizzazione di maggiori spese nuove sul bilancio 1862 del Ministero delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Numero	Capitolo Denominazione	Maggiore spesa per cadun capitolo
MINISTERO DELLE FINANZE		
Spese ordinarie		
Servizio del Demanio e delle tasse		
102.	Spese e pesi diversi efficienti beni demaniali ed aggregati al bilancio nazionale in Sicilia	307903 33
Servizio delle dogane		
118 bis.	Rimborso alla Repubblica di S. Marino dei diritti doganali sulle merci estere che si consumano nella Repubblica a norma dell'art. 25 del trattato 22 marzo 1862	12508
Spese d'ordine		
118 bis.	Competenza alla provincia di Terra d'Otranto sull'importazione ed esportazione degli olii	190000
		510111 53

MINISTERO DI GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

Spese ordinarie

Giudiziario

0. Diurnisti per deficienza di personale	89362
--	-------

Recapitolazione

Ministero delle Finanze

Id. di Grazia e Giustizia e dei Culti	89362
	599773 33

Visto il Ministro delle Finanze

QUINTINO SELLA.

QUADRO C annesso al R. Decreto in data 9 novembre 1862 per annullamento di prestiti sul bilancio generale 1861 del Ministero dei Lavori Pubblici.

Numero	Donominazione	Economia per caduna categoria
BILANCIO GENERALE 1861		
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI		
Spese ordinarie		
Poste		
55.	Provvisori ai titolari degli uffici di seconda classe	15000
58.	Servizio rurale	67000
59.	Retribuzioni ai capitani di nave	26000
		138000

Visto il Ministro delle Finanze

QUINTINO SELLA.

Per l'esecuzione del R. Decreto in data del 7 gennaio 1861 N. 4378, S. M. nelle udienze del 7 settembre e 5 ottobre u. s. e del 13 volgente novembre ha concesso, sulla proposta del Ministro dell'Interno, i seguenti annui assegni a 40 danneggiati per causa di libertà dal soprappeso Governo delle Due Sicilie.

(Vedi la lista nel Tabello di concessione al num. 77, 87, 100, 151, 159, 180, 207 di questa Gazzetta)

372 Dell'Aquila Luigi del fu Francesco, di Calvello, Potenza	300
373 Dell'Aquila Rocco Antonio del fu Francesco	300

371 Colacicco Rosalia vedova di Rocco Paolo, Caserta	250
372 Verrone Matteo, Maddaloni, Id.	250
373 Cacciola Vincenzo del fu Domenico, Ragnano, Reggio	300
374 Verrone Domenico, Lustra, Salerno	300
375 Vitagliano Giuseppe fu Franco, Id., Id.	300
376 Pomella Damiana vedova di Enrico d'Erice, S. Giovanni Rotondo, Foggia	400
377 Campanile Maria vedova di Luigi d'Erice, Id., Id.	300
378 Fini Angela vedova di Pazzino Michele, Id., Id.	360
379 Maresca Maria Giovanna vedova di Nicola Maria Delgrosso, Id., Id.	360
380 Cocomazzi Rosa vedova di Cascavilla Genaro, Id., Id.	300
381 Trotta Maria vedova di Mucci Alfonso, Id., Id.	200
382 Ruberto Raffaele vedova di Labrosino Guglielmo, S. Giovanni Rotondo, Foggia	360
383 Trojano Carmela vedova di Russo Francesco Paolo, Id., Id.	360
384 Tangredi Marianna vedova di Sabatelli Celestino, Id., Id.	300
385 Pace Pasquale del fu Giovanni e Serafina Tortora, Napoli	210
386 Esposito Nunziante, Pannarano, Benevento	300
387 Lama Virginia e Rosa del fu Michele e per esse alla loro madre Giusti Angelica, moglie di Francesco Cirillo, Napoli	300
388 Tano Laneria moglie di Marazzi Genaro, Rogliano, Cosenza	200
389 Augusto Gaetano vedova di Paolo Domenico, Oliveto, Salerno	200
390 Capiano Angela vedova di Greco Matteo, Campagna, Id.	200
391 Barba Giuseppe, Oliveto, Id.	300
392 Bianchi sacerdote Ferdinando, Scigliano, Cosenza	1000
393 Gammataro Vincenzo del fu Alessandro, Montano, Salerno	300
394 Curzio Emilio del fu Carmine, Napoli	100
395 Golla Maria Antonia vedova di Michele De Lucia, Id.	300
396 Flocco Tommaso, Pietro Giuseppe Maria, Raffaele figli del fu Michelangelo, e per essi alla loro madre Filomena Lizziano in De Meo, S. Martino, Campobasso	300
397 Marra Caterina vedova di Gio. Andrea Romeo, Santo Stefano, Reggio	1500
398 Pomarici-Santomasi Marianna vedova di Errico Rinaldi, Bari	300
399 Puglia Domenico, Vallo, Salerno	300
400 Renda Caterina vedova di Gatti Saverio, Nicastro, Catanzaro	300
401 Sartani Francesca vedova di Romeo Gabriele, Santo Stefano, Reggio	500
402 D'Angelo Emmanuela del fu Domenico, Trentinara, Salerno	120
403 D'Angelo Maria Teresa del fu Domenico, Id., Id.	120
404 D'Apuzi Bellarmina del fu Alessandro, Greco, Avellino	300
405 Franzese Federico, Cerreto, Cosenza	300
406 Lopresti Giuseppe del fu Antonio, Villa, Reggio	300
407 Grillo Antonio, Nola, Caserta	300
408 D'Arca Angelo, Massa di Novi, Salerno	300

Somma L. 11320

Totale delle Tabelle precedenti 114363

In tutto L. 117683

Nell'elenco di nomine fatte nell'Amministrazione delle Tabelle, inserito nella Gazzetta di sabato ultimo, fra i direttori di 2. a classe in luogo di Querci Giovanni, destinato a Teruggia, leggesi Querci ecc. a Chieti.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 23 Novembre 1862

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Circolare ai signori Prefetti, Sotto-prefetti, Sindaci e Gonfalonieri, alle Regie Camere di commercio, ai Tribunali di commercio, o f. f. di Tribunali commerciali, contenente istruzioni sulle operazioni elettorali per la Camera di Commercio ed Arti.

Torino, 19 novembre 1862.

Con R. Decreto del 13 corrente mese si stabilisce il numero de' componenti di ciascuna Camera di Commercio ed Arti, le sezioni elettorali coincidenti con i Circondari, non che il giorno delle elezioni generali che dovranno compiersi nel dì 31 dicembre prossimo venturo.

Importando ora che le novelle Camere possano entrare in ufficio per il principio dell'anno prossimo venturo, il sottoscritto prega i signori Prefetti e Sotto-prefetti e le Regie Camere di commercio a prevedere per detta elezioni nella rispettiva giurisdizione, raccomandando ai singoli Municipi e Collegi elettorali d'attenerli rigorosamente alle norme prescritte dagli articoli 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 della Legge 5 luglio p. p., n. 680, non che alle disposizioni contenute nelle leggi sulle elezioni comunali nella parte che quella, a questo si riferisce, e che ad ogni buon fine si riassumono nelle seguenti istruzioni:

1. Le elezioni dovranno farsi in tutto lo Stato nella seconda domenica del prossimo venturo dicembre nel capo-luogo di ciascun Circondario, tranne quanto alla Camera di Carrara e Chivavanna le cui elezioni si faranno nelle stesse città. Le Giunte municipali dovranno indicare con manifesto pubblicato nel dì 29 del corrente, l'ora ed il luogo della riunione, qual luogo avranno cura di far preparare convenientemente ed in tempo utile per evitare ritardi nel giorno delle elezioni.

Le attuali Camere designeranno esse stesse il luogo per l'elezione nel Circondario in cui risiedono.

2. Gli elettori si riuniscono per ciascuna sezione in una sola Assemblea e concorrono direttamente alla nomina di tutti i componenti della Camera di commercio.

3. Avranno la presidenza degli uffici provvisori delle adunanze elettorali il Gonfaloniere, i Priori, il Sindaco, gli Assessori, ed in caso di impedimento, i Consiglieri più anziani. Due elettori più anziani d'età ed i due più giovani faranno le parti di scrutatori. L'ufficio nominerà il segretario, che avrà voce consultiva.

4. La lista degli elettori dovrà restare affissa nella sala delle adunanze durante il corso delle operazioni.

5. L'adunanza elegge a maggioranza (maggioranza pura e semplice) relativa di voti il Presidente e quattro scrutatori definitivi, tenendo nota degli eletti che dopo questi ebbero maggior numero di voti. L'ufficio così definitivamente composto nomina il Segretario definitivo avente voce consultiva. — Il Segretario deve essere scelto fra gli elettori.

6. Se il Presidente di un Collegio ricusa, od è assente, resta di pieno diritto Presidente lo scrutatore che ebbe maggior numero di voti: il secondo scrutatore diventa primo, e così successivamente; e l'ultimo scrutatore sarà colui che dopo gli eletti ebbe maggiori suffragi. La stessa regola si osserverà in caso di rinuncia o di assenza di alcuno fra gli scrutatori.

7. Il Presidente è incaricato della polizia dell'adunanza, e di prendere le necessarie precauzioni onde assicurarsi l'ordine e la tranquillità.

Nessuna forza armata può essere collocata, senza la richiesta del Presidente, nella sala delle elezioni o sue adiacenze. Le Autorità civili e militari sono tenute di obbedire ad ogni sua richiesta.

8. Le adunanze elettorali non possono occuparsi d'altro oggetto che della elezione dei componenti della Camera di commercio: è loro interdetta ogni discussione o deliberazione.

9. Tre membri almeno dell'ufficio dovranno sempre trovarsi presenti alle operazioni elettorali.

10. Chi con finto nome avrà dato il suo suffragio in un'adunanza elettorale in cui non dovesse intervenire, o che si fosse giovato di falsi titoli o documenti per essere iscritto sulle liste elettorali, perderà per 10 anni l'esercizio di ogni diritto politico, senza pregiudizio delle pene che potessero per lo stesso fatto essergli inflitte a termini del Codice Penale.

11. Chiunque sia convinto di avere al tempo delle elezioni causato disordini o provocati assembramenti tumultuosi, ovvero che non essendo né elettore, né membro dell'ufficio, s'introducesse durante le operazioni elettorali nel luogo dell'adunanza, ovvero che non curando gli ordini del Presidente volesse far discussione, dar prova di approvazione o disapprovazione, od eccitare altrimenti tumulto, sarà punito con un'ammenda da L. 10 a L. 50 e sussidiariamente con l'arresto, od anche col carcere da sei a trenta giorni. Il Presidente ordinerà che sia fatta menzione della cosa nel verbale dell'adunanza che verrà trasmesso all'Autorità giudiziaria pel relativo procedimento.

12. Nidn elettore può presentarsi armato all'adunanza elettorale.

13. Niuno è ammesso a votare se non trovandosi iscritto nella lista degli elettori affissa nella sala e rimessa al Presidente, salvo chi fosse provvisto di una sentenza della Corte d'appello con cui si dichiarò aver diritto a far parte dell'adunanza.

14. Aperta la votazione per la elezione dei componenti la Camera di commercio, il Presidente chiama ciascun elettore nell'ordine della sua iscrizione nelle liste. L'elettore rimette la sua scheda manoscritta e piegata al Presidente, che la depona nell'urna.

15. A misura che le schede si vanno riponendo nell'urna, uno degli scrutatori od il Segretario ne farà constatare scrivendo il proprio nome a riscontro di quello di ciascun votante sopra un'esemplare della lista a ciò destinato, che conterrà i nomi e le qualificazioni di tutti i membri dell'adunanza.

16. Un'ora dopo terminato il primo appello, si procederà ad una seconda chiamata degli elettori che non risposero alla prima.

17. Eseguita questa operazione il Presidente dichiara chiusa la votazione.

18. La tavola cui stesero il Presidente, gli Scrutatori ed il Segretario deve essere disposta in modo che gli elettori possano girarvi intorno durante lo scrutinio del suffragio.

19. Aperta l'urna e riconosciuto il numero delle schede, uno degli Scrutatori piglia successivamente ciascuna scheda, la spiega, la consegna al Presidente, che ne dà lettura ad alta voce e la fa passare ad un altro Scrutatore.

20. Compiuto lo scrutinio, l'Ufficio ne dichiara il risultato mediante verbale sottoscritto dai suoi membri, e le schede sono arse in presenza degli elettori, salvo quelle su cui nascesse contestazione, le quali saranno unite al verbale, e vidimate almeno da tre de' componenti l'ufficio.

21. Delle operazioni elettorali si farà constatare per mezzo del processo verbale anzidetto.

22. Si avranno per non iscritti i nomi che non portano sufficienti indicazioni delle persone elette ed il nome di persona non eleggibile come pure gli ultimi nomi eccedenti il numero dei componenti a nominarsi. La scheda resterà valida nelle altre parti; saranno nulle le schede nelle quali l'elettore si sarà fatto conoscere.

23. Il Presidente della sezione chiude in presenza dell'Ufficio in apposito piego il processo verbale che sarà indirizzato al Presidente della Camera di commercio ed in mancanza di esso al Presidente del Tribunale di commercio o facente funzioni, non più tardi del termine di tre giorni stabilito dall'art. 17 della mentovata legge. Se l'elettore non abbia la qualità voluta dalla legge sarà nominato quello che gli succede per maggior numero di voti. Il Presidente dovrà accertarsi che il piego sia nel miglior modo assicurato e consegnato regolarmente all'Ufficio postale od alla Segreteria della Camera o del Tribunale che faccia l'ufficio di Camera.

24. S'intenderanno eletti quelli che avranno por-

lato il maggior numero di voti. — A parità di voti il maggiore d'età avrà la preferenza.

25. La Camera o la sua voce il Tribunale nel termine di tre giorni dall'arrivo del processo verbale, pubblicherà il risultato delle votazioni e lo notificherà alle persone elette.

26. L'Ufficio pronuncia in via provvisoria su tutta le difficoltà che si sollevano riguardo alle operazioni dell'adunanza, sulla validità dei titoli prodotti e sovra ogni altro incidente, com'anche sui richiami intorno lo scrutinio. Si farà menzione nel verbale di tutti i richiami insorti o delle decisioni proposte dall'Ufficio. Le note o carte relative a tali richiami saranno munite del visto dei membri dell'Ufficio e annessi al verbale.

27. Contro le deliberazioni prese dall'Ufficio elettorale è ammesso il ricorso al Tribunale di commercio od a quello che ne fa le veci. Il ricorso, a pena di nullità, dovrà citare la parte interessata. Dovrà farlo fra cinque giorni dal dì della decisione dall'Ufficio elettorale. Il contenzioso avrà dieci giorni per rispondere. Il Tribunale, scorso quest'ultimo termine, giudicherà fra giorni quindici. Contro le decisioni per capacità elettorale si può ricorrere alla Corte d'Appello. — Il procedimento sarà conforme a quello per le elezioni comunali.

28. Il diritto di votazione è personale, e non può essere delegato che nei casi previsti espressamente ed ammessi nella mentovata legge del 6 luglio p. p.

29. Ove l'elezione cadesse contemporaneamente sopra congiunti, affini, soci od amministratori nei termini medesimi dell'art. 10 di detta legge 6 luglio, ovvero il numero degli stranieri eccedesse il terzo della totalità dei componenti la Camera, saranno preferiti coloro che ebbero maggior numero di voti, ed a parità di voti, l'anziano d'età.

30. Pubblicato il risultato delle votazioni e notificato alle persone elette in conformità del num. 23 delle presenti istruzioni, saranno i nuovi eletti insediati al primo gennaio prossimo a cura delle attuali Camere e dei Prefetti e Sotto-prefetti, secondo occorre. I Prefetti e Sotto-prefetti per tale insediamento sono investiti della qualità di Commissari del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, determineranno il luogo ove le nuove Camere terranno provvisoriamente le loro adunanze.

31. I Presidenti delle Camere esistenti, ed i Commissari ministeriali ora detti, riferiranno al Ministero il risultato delle nuove elezioni e dell'insediamento delle novelle Camere.

32. Il sottoscritto si ripromette dallo zelo delle Regie Camere, dei Tribunali, che ne fanno le veci, dai signori Prefetti, Sotto-prefetti e Sindaci di tutto il Regno l'esatto adempimento di questa disposizione affinché non si ritardi ulteriormente il definitivo insediamento della Camera di Commercio ed Arti nel primo gennaio del prossimo anno.

Il Ministro

PAOLO

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Lezioni di chimica agraria in Torino.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha ordinato che le lezioni di chimica applicata all'agricoltura abbiano principio nel corrente anno scolastico col giorno 26 novembre e s'continuino nei giorni di mercoledì e venerdì d'ogni settimana fino al fine di maggio 1863.

Essi verranno dettate nell'Auditeo di Chimica della R. Università a S. Francesco di Paola a mezzogiorno dal cav. prof. Peyron, e verseranno sulle seguenti materie:

• Necessità di promuovere l'agricoltura. — La produzione agraria in Italia può essere facilmente raddoppiata. — Mezzi per conseguire questo scopo.

• Terra incolta e terre coltivate. — Piante diverse e loro relativa importanza economica.

• Viti: difetti dei nostri vini. — Pregi delle nostre uve. — I vini italiani potrebbero gareggiare con quelli di Francia e del Reno.

• Governo delle vigne. — Tempo opportuno alle vendemmie. — Materiali componenti gli acini dell'uva e le altre parti del grappolo. — Gli agenti meteorici modificano la composizione dell'uva. — I componenti dell'uva si trovano in altri prodotti vegetali. — Supplire ai difetti del vino con sostanze appropriate non è sofisticazione.

• Tinaja e suo governo. — Mosto: sue estrazioni in diverse maniere — sua composizione — sostanze fisse, glucose, acide e loro importanza relativa. — Da che dipende la bontà dei vini e mezzi per ottenerla. — L'arte fa vini eccellenti con uve mediocri. — Pratiche tedesche e francesi.

• Fermentazione: suoi fenomeni — cause che ne modificano i prodotti. — Vasi aperti e chiusi.

• Governo dei vini: botti — Solforazione — travasamento — chiarificazione.

• Diverse qualità di vini: modi con cui si ottengono — vini in bottiglie.

• Malattie dei vini e loro trattamento.

• Produzione agraria d'Inghilterra e di Sassonia in confronto con quella d'Italia. — Cause dell'infertilità di questa e mezzi per accrescerla.

• Agenti che mettono in attività i materiali di produzione vegetale contenuti dal suolo. — Lavori profondamente equivale ad aumentare la superficie del suolo.

• Prodotti principali dell'agricoltura italiana e loro successione negli stessi campi. — Produzione attuale e produzione presuntibile. — Necessità di estendere la coltura di parecchie piante. — Utilità di certi residui.

• Esaurimento del suolo proporzionato ai prodotti che se ne cavano. — Necessità di rifornirlo di molte sostanze.

• Mezzi per procurarsi le sostanze indispensabili a restaurare le terre esauste. — Metodi per applicarle od utilizzarle nel più breve tempo.

d'aspirare all'esame di concorso stabilito per l'ammissione a tali posti, a rivolgere le loro domande, od a rinnovare le già fatte all'avvocato generale militare entro tutto il mese di novembre corrente.

Tali domande dovranno essere corredate degli opportuni documenti atti a comprovare che il ricorrente ha tutte le condizioni per i summentovati posti rispettivamente richieste dall'articolo 67 e seguenti del regolamento relativo all'amministrazione della giustizia penale militare nei tribunali militari approvato con Reale Decreto dell'11 agosto 1866.

- Detto condizioni sono:
1. Essere regnicolo;
 2. Aver prestato con distinzione l'esame d'istruzioni civili e di procedura, o farvi almeno fede di essere stato ammesso all'esercizio dell'ufficio di procuratore, oppure di candidato notajo;
 3. Essere riconosciuto idoneo in apposito esame scritto e verbale sulla procedura penale militare;
 4. Per gli aspiranti al posto di scrivano:
 1. Essere regnicolo;
 2. Aver compiuta l'età di 18 anni;
 3. Aver prestato con distinzione l'esame di 1.ª e 2.ª rettorica;
 4. Essere riconosciuto idoneo in apposito esame scritto che verbale, sulla calligrafia e sulla lingua italiana e francese.

Siccome nell'anno 1861 furono già dati costissimi esami in conseguenza dei quali quei concorrenti furono ammessi allora in poi agli impieghi summentovati a seconda dell'ordine dei punti di merito conseguiti, si diffidano quegli altri concorrenti che ancora non poterono essere impiegati, esser cessato l'effetto del ricordato esame del 1861.

SVIZZERA

Ad una domanda dell'ambasciata prussiana circa gli israeliti impiegati negli stabilimenti di pubblica istruzione fu risposto che le leggi cantonali in generale non contengono alcuna limitazione contro questa religione. Alla risposta è unita una tabella dei maestri israeliti esercenti nella Svizzera.

L'assemblea federale aveva incaricato il Consiglio federale di adoperarsi perchè la Svizzera fosse dal governo olandese trattata come le nazioni le più favorite, e ciò mediante una dichiarazione da ottenersi da quel governo. Il governo olandese è disposto ad aderire, ma desidera che sia regolata con un trattato formale. Sarà perciò sottoposto all'approvazione dell'assemblea federale, nella prossima sessione, un progetto di trattato del Consiglio federale.

Il risultato nel Cantone d'Argovia della votazione dell'11 novembre sulla legge che accorda i diritti civili agli ebrei fu ancora più pronunziatamente contrario di quanto si credeva: 23,000 e più cittadini votarono per la ripudia totale, e 2000 per la revisione parziale. (Gazz. tic.)

FRANCIA

Il *Moniteur* del 20 corrente pubblica un decreto che ordina la creazione a Brest d'uno stabilimento, detto dei *Pupilli della Marina*, ove saranno allevati sino alla età di 13 anni i fanciulli degli ufficiali di marina e dei marinai morti al servizio.

Il *Moniteur* pubblica pure la prima parte di un lungo ed interessante rapporto del ministro della guerra sui fatti d'arme e sui lavori compiuti dal corpo spedizione del Messico dopo l'attacco di Puebla sino all'arrivo della vanguardia dei rinforzi condotti di Francia dal generale Forey.

Lo stesso giornale annunzia che l'imperatore si recò il 19 corrente a trenta leghe da Compiègne presso il villaggio di Berry-au-Bac, per visitare il sito di un campo di Cesare. Scavi eseguiti giusta le indicazioni di S. M. scopersero un fosso lungo 1000 metri che difendeva la fronte del campo, e i suoi accessi come pure le quattro porte che vi davano ingresso.

INGHILTERRA

Leggesi nel *Moniteur Universel* sotto la data di Londra, 19 novembre:

I circoli politici sono in questo momento assai com-

mosi per la vivacità con cui gli organi del partito tory si esprimono sulla questione americana. Essi attaccano il gabinetto ed il conte Russell in particolare con una veemenza tale che siamo indotti a supporre che i capi del partito si dispongono a scegliere questo argomento per combattere all'apertura delle Camere. Tuttavia le discrepanze di opinioni e di tendenze di quel partito lasciano poco luogo a temere una coalizione. Tutti i giorni se ne ha la prova. E così, per esempio, mentre che in un discorso a Northfield lord Ravensworth, parlò di opinioni tories, censurò agramente la politica del governo nelle cose d'America, il conte di Harcourt ha dichiarato testè che il partito conservatore doveva aderire al gabinetto in questo soggetto e fidarsi a lord Palmerston.

Lettere scritte da democratici predicano che le recenti elezioni stanno per cagionare delle mutazioni nel gabinetto di Washington. Ma siccome quando furono scritte quelle lettere non era ancora conosciuto che parzialmente il risultato di quelle elezioni, egli è chiaro che il presidente Lincoln non aveva ancora avuto a pensare a quell'evento. I democratici quindi sembravano le loro speranze per realtà.

Il sig. Gladstone ha fatto un discorso molto pratico sulla miseria del Lancashire in: una unione radunata per fare delle sottoscrizioni nella parrocchia ove dimora il cancelliere dello Scacchiere a Londra. L'oratore fece di dimostrare che erano generalmente mal fondate le imputazioni fatte agli industriali di non aver fatto il loro dovere in queste pubbliche calamità. Tuttavia nuove accuse di quel genere vennero fatte perchè la tassa dei poveri nel Lancashire non ha prodotto quanto in molte parrocchie campestri in altre parti d'Inghilterra. Ma si spiega questo fatto. In molte parrocchie del Lancashire i contribuenti che possono pagare le tasse scemarono talmente che divenne necessario alzare il tasso, e, anche senza quel motivo, gli industriali sono sottomessi a spese personali in favore dei loro operai molto superiori a tutto ciò che si potrebbe chiedere loro in forma di tassa dei poveri.

È nato un conflitto nella colonia britannica di Vittoria. L'assemblea legislativa di essa ha approvato una legge che riduce la provvidione del governatore da 13,000 sterlini a 7,500. Il ministro delle colonie ricusa di sottomettere questa legge alla sanzione della regina e questa deliberazione sollevò naturalmente l'indignazione dei democratici della colonia. Vi esiste una forte minoranza composta dei più influenti del partito conservatore, la quale ha oppugnato qualunque riduzione della provvidione del governatore. L'affare è, tuttavia, arduo, poichè i coloni hanno pur sempre diritto di maneggiare i propri affari e stanziare le spese che occorrono loro.

Uno dei corpi degli operai inglesi si è rivolto agli altri operai in genere per proporre loro di adoperarsi per la riforma parlamentare.

RUSSIA

Dispaccio del principe Gortchakov al signor d'Oubril, incaricato d'affari di Russia a Parigi, in risposta al dispaccio del signor Drouyn de Lhuys sugli affari d'America.

Pietroburgo 27 ottobre, (8 novembre) 1862.

Signore.

Vi trasmetto copia di un dispaccio del sig. Drouyn de Lhuys, di cui il duca di Montebello fu incaricato di darvi comunicazione.

Esso concerne gli affari dell'America del Nord, ed ha per scopo di invitarvi ad un accordo colla Francia e l'Inghilterra per profittare dell'attuale rifacimento dei partiti per proporre in comune una sospensione delle ostilità.

In risposta a questa iniziativa ho rammentato all'ambasciatore di Francia la sollecitudine che il nostro Augusto Signore ha continuamente dedicato al conflitto americano dal momento che è scoppato, sollecitudine eccitata dalle relazioni amichevoli esistenti fra i due paesi, e delle quali il gabinetto imperiale ha dato pubbliche testimonianze. Io l'ho assicurato che nulla risponderebbe meglio ai nostri voti che il poter affrettare il termine di una lotta che deploriamo, e che a quell'occorrenza il nostro ministro a Washington ha l'ordine di cogliere tutte le occasioni favorevoli per raccoman-

dare la moderazione e la conciliazione onde calmare le passioni, e far sì che gli interessi siano saggiamente composti. Ho riconosciuto che questi consigli avrebbero certamente molto maggior importanza se essi fossero presentati simultaneamente e sotto le stesse forme amichevoli dalle grandi potenze che interessano a veder fatto questo conflitto.

Io ho aggiunto però che, giusta il parere nostro, quello che era da evitarsi prima di tutto era l'apparenza di una pressione qualunque di natura tale da ferire il pubblico sentimento agli Stati Uniti, e ad eccitare suscettibilità prontissime a commuoversi alla sola idea di un intervento straniero.

Ora, giusta le informazioni che noi abbiamo finora, siamo indotti a credere che una pratica combinata tra la Francia, l'Inghilterra e la Russia, benchè conciliante e condotta con la massima prudenza, s'essa si presentasse con un carattere ufficiale e collettivo, rischerebbe di avere un risultato opposto allo scopo di pacificazione che forma l'oggetto dei voti delle tre corti. Noi ne abbiamo concluso che se il governo francese persistesse a giudicare opportuna una pratica formale e collettiva, e che il gabinetto di Londra fosse per esso di questo avviso, ci sarebbe impossibile, alla distanza in cui siamo, di pregiudicare l'accoglienza che una pratica di questa sorte non potrebbe per sua natura non ottenere.

Ma se in questo caso il nostro ministro non vi partecipasse ufficialmente, il suo appoggio morale gioverebbe anzitutto anticipatamente a qualsiasi tentativo di conciliazione.

Prestando ai suoi colleghi di Francia ed Inghilterra sotto la forma officiosa che ei crederà più idonea ad eliminare l'apparenza di una pressione, il signor De Stoeckl non farà che continuare l'attitudine ed il linguaggio che, d'ordine del nostro Augusto Signore, egli ha cessato di osservare sin dall'origine della controversia americana.

Gli è in questo senso che lo invitò a spiegarsi rimesso al signor ministro degli esteri di Francia in risposta alla comunicazione che si è degnato farci pervenire.

Gradite, ecc.

GORTCHAKOW

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 21 NOVEMBRE 1862.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Nella tornata di sabato della Camera dei deputati si proseguì la discussione sollevata dalle interpellanze del deputato Bon-Compagni intorno alle condizioni generali politiche del paese. Vi presero parte i deputati Boggio, Francesco De Sanctis, De Cesare e il Ministro di Agricoltura e Commercio.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 22 novembre.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 1/2% — 70 20.

Id. Id. 4 1/2% — 98.

Consolidati Inglese 3 1/2% — 92 1/4.

Fondi Piemontesi 1849 5 1/2% — 71.

Prestito Italiano 1861 5 1/2% — 71.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare — 1085.

Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 375.

Id. Id. Lombardo-Veneto — 590.

Id. Id. Austriache — 492.

Id. Id. Romane — 525.

Obbligazioni Id. Id. — 246.

Notizie di Nuova-York recano che vi sia questione di modificare il gabinetto.

Cotone 62.

Pisa, 23 novembre.

Alle ore 10 il professore Zanetti ha estratto felicemente la palla dalla ferita del generale Garibaldi.

Londra 22 novembre.

Il *Times* spiega nella seguente maniera la destitu-

zione del generale Mac-Clellan: Il generale Mac-Clellan, esso dice, è un ardente democratico che si era opposto al proclama della emancipazione degli schiavi. Essendo riuscite le elezioni favorevoli ai democratici Mac-Clellan era divenuto un uomo pericoloso perchè avrebbe potuto impadronirsi di Washington, scacciare l'attuale gabinetto e stabilirvi un nuovo governo con uomini presi dal suo partito.

Nuova York, 21 novembre.

Il generale Burnside rimpiazza Mac-Clellan nel comando dell'armata del Potomac.

Fu pubblicata una corrispondenza del generale Hallek la quale accusa Mac-Clellan di non avere eseguito l'ordine perentorio datogli di passare il Potomac e di dare una battaglia ai Separatisti. Mac-Clellan aveva risposto che non poteva avanzarsi per mancanza di provvigioni, ma Hallek constata di avere prontamente provveduto a tutte le richieste di Mac-Clellan, e che per conseguenza nulla gli impediva d'avanzarsi.

I Separatisti hanno attaccato Nashville, senza ottenere per altro grandi risultati. Essi occupano la vallata di Shenandoah onde impedire che i Federali interrompano loro le comunicazioni con Richmond.

L'Associazione democratica di Nuova York ha scelto il generale Mac-Clellan come suo candidato alla prossima elezione della Presidenza della Confederazione.

Lincoln emetterà 13 milioni di buoni del tesoro.

Nei coloni nessuna variazione.

Londra, 23 novembre.

Numerario ricercato. Credesi che nella ventura settimana la Banca eleverà lo sconto 3 1/2 0/0.

Berlino, 23 novembre.

In un nuovo discorso il Re dichiara che difenderà le prerogative della Corona.

Atene, 20 novembre.

Il ministro inglese Scarlett consultò il proprio governo sulle dimostrazioni che si fanno in favore del principe Alfredo e ricevette in risposta di non immischiarsi momentaneamente nelle elezioni, dovendosi lasciare che la Grecia possa scegliere liberamente il proprio sovrano.

Parigi, 23 novembre.

Le lettere che giungono dalla Grecia relative alla candidatura del principe Alfredo hanno destato qui una grande preoccupazione.

Il ministero inglese deciderà lunedì sulla politica che intende seguire sopra questo argomento.

Atene, 22 novembre.

Furono spediti ordini da Londra a Corfu per ricevere il principe Alfredo. Questo arrivo ha messo in movimento i ministri delle potenze estere.

Sono arrivati Zimbrakakis, Manas e Smolentz e fu fatta loro una brillante ovazione.

Le elezioni incominceranno ai 6 e termineranno ai 10 di dicembre. Vi è grande probabilità che rimanga eletto il principe Alfredo, dappertutto però letta tranquillità.

Nuova York, 13 novembre.

Panico alla borsa per la voce che Burnside sia stato disfatto, e che i Separatisti abbiano ricupato Harpers ferry.

Un indirizzo di Mac-Clellan diretto all'armata dice: saremo sempre compagni per difendere la costituzione.

Secondo il *Pays* Mac-Clellan si è ritirato a Trenton nel New-Jersey.

Cotone 64.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO

21 novembre 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 1/2% C. della mattina in C. 71.40 25 40

20 25 — corso legale 71 31 — in liq. 71 15

20 15 15 20 — del 30 novembre 171 95 35

32 1/2 40 45 35 — del 31 dicembre

Id. piccole rendite C. della mattina in C. 71 90

63 73 90. Corso legale 71 81.

G. FAVALE scrivano.

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia

Situazione dei Depositi e dei Prestiti al 1.º ottobre 1862.

	Vigenti al 1.º luglio 1862	Effettuati nel 3.º trimestre 1862	Totale	Restituiti nel 3.º trimestre 1862	Residui vigenti al 1.º ottobre 1862	Raffronto fra le risultanze del 3.º trimestre con quelle del 2.º								
						Effettuati		Differenza		Restituiti		Differenza		
						nel 2.º trimestre 1862	nel 3.º trimestre 1862	in più	in meno	nel 2.º trimestre 1862	nel 3.º trimestre 1862	in più	in meno	
Depositi in numerario	19168328	78 1436209	02 20841337	80 588047	45 20256190	31 1377234	79 1436209	02 58974	23	628191	75 588047	40	40144	26
Depositi di effetti pubblici quantitativo e di commercio (valor nominale)	8505 21760393	83 1321 6194135	9826 20 10934829	05 474 2755713	75 28199115	30 1203 5094120	83 1321 6194135	20 1109315	20	432 891613	60 2755713	75 3864670	15	
Prestiti	16190891	75 1420848	17911739	75 489518	53 17422226	22 831902	50 1420848	568945	50	143314	07 489518	53 343993	40	

BILANCIO DELLA CASSA.

Attivo	Passivo
Numerario in Cassa	201118 99 1/2
Credito per prestiti vigenti	17422226 22
Id. per interessi di prestiti	204390 45
Id. per tassa dovuta sui depositi di titoli	18247
Conto corrente colle Finanze dello Stato	4350000
Effetti pubblici (capitale impiegato)	826071 31
Rendite per servizio delle affrancazioni Toscane (capitale impiegato)	19739 75
Credito per arretrati sugli assegni provvisori acquistati	379 00
Assegno sul fondo di beneficio della Cassa per rimborso del 2 1/2 per cento sui prestiti contratti a seguito delle requisizioni austriache	136517 71
Totale attivo	23271690 49 1/2
Debito per depositi vigenti	20256190 31
Id. per interessi dovuti sui medesimi	429771 1/2
Id. sui titoli depositati	117163 02 1/2
Id. per rimborso di interessi dei prestiti contratti per requisizioni austriache	46702 08
Id. per Mandati emessi e per restituzione di depositi non ancora estinti per pagamento di prestiti	201787 34
	594772
Totale passivo	21736685 76 1/2
Eccedenza attiva, ossia beneficio della Cassa	1535004 43 1/2
Totale a paraggio dell'attivo	23271690 49 1/2

